

Comune di Civate al Piano
Consiglio comunale 8 marzo 2021

SINDACO. Buonasera a tutti. Segretario, proceda con l'appello.

SEGRETARIO. Il Segretario procede all'appello nominale di Consiglieri e Assessori.

Punto n. 1 all'ordine del giorno

Approvazione schema di convenzione con il Comune di Calcio e la Società LCP per la realizzazione delle opere di urbanizzazione extra comparto del TPN01

SINDACO. Grazie a tutti per questa partecipazione straordinaria come avete visto all'ordine del giorno, urgente e straordinaria che abbiamo deciso venerdì verso mezzogiorno; come vedete fra i partecipanti a questa conferenza è presente anche l'Architetto Roberto Zampoleri al quale ho chiesto di fare una sintesi del percorso che c'è stato in questi ultimi mesi; variazione rispetto al raccordo iniziale su Cortenuova, al perché siamo arrivati a fare questo Consiglio comunale urgente, ad approvare solo questo unico punto all'ordine del giorno che dobbiamo approvare questa sera.

Quindi chiedo l'ordine del giorno è: approvazione schema di convenzione con il Comune di Calcio e la Società LCP srl per la realizzazione delle opere di urbanizzazione extra comparto pertinenti al TPN01 in zona Cuscinone.

Quindi, se magari gentilmente Architetto ci dà l'indicazione, essendo più tecnica la questione, in modo tale che ai Consiglieri sia chiaro. Grazie per il suo intervento.

ARCHITETTO ZAMPOLERI ROBERTO. Buonasera a tutti.

Faccio una sintesi del percorso che ci ha condotto fino a questa sera a deliberare l'approvazione di una convenzione attuativa con il soggetto attuatore LCP e il Comune di Calcio per la realizzazione, come avrete letto nel titolo, del collettore fognario.

In data 3 giugno 2020 è stata sottoscritta la convenzione urbanistica per l'attuazione del piano attuativo denominato TPN01 con il quale la società LCP; prima, apro una parentesi, negli anni precedenti era già stato approvato un altro piano attuativo convenzionato con la società Vitali che era in scadenza, e che questa convenzione con l'approvazione del nuovo piano attuativo in variante ha di fatto aggiornato portandosi al proprio interno.

Quindi, questa convenzione prevede l'attuazione di un comparto logistico ad unico proprietario che doveva, da convenzione, realizzare le opere di urbanizzazione interne al comparto ed esterne al comparto.

Questa sera trattiamo di un atto di convenzione attuativo per la gestione delle opere di urbanizzazione esterne al comparto.

In cosa consistono le opere di urbanizzazione esterne al comparto? Consistono nel collegamento fognario, quindi il collettore, dall'attività logistica fino all'impianto di depurazione.

Due passi indietro; la vecchia convenzione, non questa del 2020 ma quella precedente con Vitali, prevedeva la realizzazione, senza chiarimenti, senza specifiche, senza dettagli tecnici, trattava il problema dello smaltimento dei reflui semplicemente indicando la realizzazione di un impianto di depurazione all'interno del comparto.

Quando poi ci si è trovati a rendere di fatto praticabile questa prescrizione, ci si è resi conto che di fatto, per questioni di natura tecnica, per vincoli di natura tecnica, realizzare un impianto di depurazione interno all'ambito non era così semplice.

Fu così che all'epoca si coinvolse Uniacque con la quale venne svolto nel mese di maggio o giugno un intenso rapporto tecnico, grazie al quale poi emersero due opzioni per gestire questi reflui.

La prima opzione era il collettamento presso l'impianto di depurazione di Cortenuova, Santa Maria del Sasso; e la seconda opzione era il collettamento presso il Comune di Calcio, l'impianto di depurazione consortile di Calcio.

La convenzione urbanistica del 2020 prevede di fatto, in maniera generica, lo smaltimento dei reflui all'esterno dell'ambito presso altri impianti di depurazione, quindi è rimasta di fatto questa trattazione in un campo abbastanza definito da affinare.

Le opere di urbanizzazione sono partite, e adesso ovviamente ci si è trovati nella condizione di decidere, di fare una scelta rispetto allo smaltimento dei reflui; e assieme ad Uniacque si è convenuto che l'opzione migliore fosse quella di collettarli presso il depuratore consortile di Calcio, per il principale motivo che l'impianto consortile di Calcio, come è previsto anche nella relazione allegata di Uniacque, ha una capacità depurativa sufficiente ad accogliere, non solo i reflui del TPN01, ma anche gli eventuali ampliamenti produttivi e residenziali del Comune di Calcio, perché è un impianto di fatto, tra virgolette, sovradimensionato.

E quindi la scelta è stata quella di progettare l'impianto di collettamento a carico della società LCP, che LCP ha provveduto a depositare presso il Comune di Calcio a gennaio del 2021.

Tecnicamente si tratta di intercettare la rete fognaria all'altezza della nuova rotatoria lungo la strada comunale che collega l'SP 98 con la vecchia strada provinciale dismessa, con un pompa di sollevamento e pomparla in un nuovo tratto di fognatura a caduta libera fino all'incrocio con la via Gramsci in Comune di Calcio percorrendo l'intero sedime della vecchia SP 98; a metà mi pare del percorso tecnicamente si è resa necessaria un'altra stazione di sollevamento con un breve tratto di fognatura in pressione per un problema di quote, ma principalmente è una fognatura a caduta.

Questo comporta il vantaggio che è possibile innestarsi con altre utenze, tant'è che servirà anche come opera di urbanizzazione per la Cascina Motella.

Quindi, parallelamente il Comune di Calcio ha chiesto che, dato che si trattava di un'opera di urbanizzazione anche per il Comune, Uniacque o LCP provvedessero anche a realizzare la rete idrica della quale la Cascina Motella, oltre alla fognatura, è sprovvista anche di rete idrica.

La società LCP ha accettato di eseguire gli scavi e Uniacque ha accettato di realizzare l'opera impiantistica completamente a proprio carico.

Quindi, collettamento fognario e rete idrica, opere di urbanizzazione extra comparto, utili anche al Comune di Calcio; il Comune di Calcio ovviamente per poter accogliere e recepire come proprietà queste reti che dovranno essere cedute in gestione a Uniacque come prevede la convenzione d'ambito in essere, deve ovviamente sottoscrivere un atto di convenzione che regola il rapporto tra le parti; ed è l'atto di convenzione che andiamo ad approvare stasera e che servirà poi per poter dare il via all'approvazione del progetto da parte del Comune di Calcio e quindi all'esecuzione dei lavori.

Di fatto, se avete avuto modo di leggere lo schema di convenzione, è molto semplice perché la società LCP si prende in carico l'intero onere tecnico ed economico di realizzazione dell'impianto di collettamento; e per l'intero onere intendo dalla progettazione, alla realizzazione, al collaudo e quindi alla cessione delle reti al Comune; il Comune di Calcio non dovrà sborsare un euro per questa opera che andrà ad implementare il proprio patrimonio urbanizzativo.

Quindi, questa convenzione disciplina di fatto... è in pochi articoli perché sostanzialmente è la società LCP che come dicevo prima si assume l'integrale onere di realizzare dell'opera, il Comune di Calcio ha chiesto che fosse presente anche in convenzione il Comune di Civate, e da qui l'obbligo di approvarla in Consiglio comunale, perché le convenzioni fra enti passano in Consiglio comunale mentre le convenzioni attuative pubblico privato possono andare in Giunta ai sensi del 267; il Comune di Civate perché di fatto questo è un obbligo che discende da una convenzione approvata dal Comune di Civate, e quindi da qui la necessità che fosse presente anche in convenzione il Comune di Civate al Piano che però non mette in campo di fatto nulla.

Questa è la situazione; io sono a disposizione per eventuali domande. Grazie.

SINDACO. Grazie Architetto; mi sembra che sia stato esaustivo nell'esplicitare un po' tutta la procedura.

L'unica cosa che giustifica un po' anche questa urgenza è che fino a qualche giorno fa sembrava bastasse un'approvazione della Giunta di Calcio che lo aveva approvato venerdì scorso, invece poi avendo coinvolto anche il Comune di Civate, come diceva prima, essendo due enti, obbligatoriamente bisogna fare un passaggio in Consiglio comunale.

Quindi per questo motivo noi siamo chiamati stasera ad approvare quest'opera di collegamento con il depuratore di Calcio.

Se qualcuno ha qualche domanda di chiarimento prima di passare alla votazione?
Prego Michele.

CONSIGLIERE MASOTTI MICHELE. Grazie.

Io ho un paio di questioni da porre, una anche al Segretario se poi ha tempo e desiderio di rispondermi.
La prima è: io capisco che ci sono state delle convenzioni precedenti, ma siamo ancora arrivati molto tardi a fare e ad approvare un progetto di rete idrica fognaria; stiamo addirittura utilizzando un Consiglio comunale straordinario; cioè mi sembra veramente manchi un po' di attenzione innanzitutto; e quindi mi chiedo: dall'ultima convenzione all'ultima depositata che cosa ci sia stato in mezzo, perché se l'ultima convenzione era quella con Vitali, l'ultima depositata è stata a gennaio 21, vorrei sapere cosa c'è stato in mezzo.
La seconda è: cosa potrebbe accadere qualora nel Consiglio comunale, questo di Civate e/o quello di Calcio, perché so che domani c'è un Consiglio nel paese di Calcio, non dovesse essere approvata questa delibera.
Ancora una; questa forse per ignoranza personale, però in tre giorni non sono riuscito a capirci dentro tutto e bene in modo esaustivo e perfetto, e quindi scusate la mia ignoranza; ma visto che c'è un impianto industriale accanto al nuovo polo logistico, com'è strutturato l'impianto della rete idrica fognaria di quell'industria? Non si poteva utilizzare parte di quell'impianto? Civate non ha un depuratore? Scusate, ma su questo sono un pochino ignorante, però vi chiedo appunto spiegazioni.
E chiedo al Segretario invece una quarta domanda: se ci dovessero essere dei contenziosi tra la ditta e il Comune di Calcio, dato che nella convenzione ci siamo anche noi, c'è anche Civate, e il collaudatore è nominato dal Comune di Civate, noi come saremmo coinvolti?

SINDACO. la risposta a questa domanda più tecnica la può dare sicuramente l'Architetto Zampoleri.

Rispondo alle prime; non riesco a capire, ho terminato il mio intervento dicendo che fino a venerdì scorso non era necessario passare in Consiglio comunale perché era sufficiente la delibera di Giunta già approvata dal Comune di Calcio con Uniacque; e non capisco perché la domanda.

Mi spiego, se fino a venerdì non sapevamo neppure di essere coinvolti, poi il Comune di Calcio ha preferito optare, diciamo così, per la soluzione del coinvolgimento dei due enti perché Civate effettivamente in questo caso non c'entra praticamente niente; però noi per velocizzare, siccome i tempi sono strettissimi, abbiamo accettato la richiesta legittima del Comune di Calcio venerdì pomeriggio, ed è per questo motivo che poi abbiamo deciso... anzi, venerdì la Giunta di Calcio è stata fatta venerdì della settimana prima, non venerdì questo; quindi noi eravamo convinti che bastasse la deliberazione della Giunta e già da lunedì scorso dovevano cominciare i lavori.

Invece, non so bene i motivi tecnici, Calcio ha voluto coinvolgere anche il Comune di Civate e a questo punto per legge, per norma, siamo obbligati a passare in Consiglio comunale.

Quindi la motivazione è questa; perché se no l'avremmo fatto anche due mesi fa se fosse stato necessario passare in Consiglio comunale.

Quindi sul ritardo mi sembra di aver dato una risposta.

Sul discorso dell'approvazione...

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Scusi Sindaco, ma come è possibile che lei non si domanda come mai non siamo stati coinvolti; cioè, noi perché siamo qua stasera allora?

SINDACO. Siete qui perché dobbiamo approvare quanto l'architetto Zampoleri ha dato le delucidazioni chiarissime in merito.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Io l'Architetto Zampoleri l'ho capito; non capisco quello che sta dicendo lei.

Cioè, il Comune di Civate non doveva essere coinvolto e non si sa perché siamo coinvolti; ce lo dica lei perché siamo stati coinvolti.

SINDACO. Le ho detto che inizialmente bastava l'accordo fra il Comune di Calcio con LCP, essendo privato con un ente bastava un passaggio in Giunta.

Poi invece Calcio, non so bene per quale giusto motivo, ha preferito, forse per una miglior garanzia, non so per quale motivo perché anche l'Architetto Zampoleri pensava non fosse necessario, quindi non era strettamente necessario però ha voluto questo ulteriore coinvolgimento e con il quale noi abbiamo dovuto, per forza di cose, ricambiare la convenzione, quindi togliere Uniacque, mettere il Comune di Civate; a quel punto abbiamo dovuto per forza di cosa passare in Consiglio comunale.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Quindi lei stasera mi sta chiedendo, come minoranza, di votare una cosa che non si sa perché l'ha voluta qualcuno; non si sa.

SINDACO. Non riesco a capire la domanda.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Ma neanche io non riesco a capire...

SINDACO. Non so se Roberto vuole dare una mano a far capire il perché si è voluto questo passaggio. Semplicemente perché preferivano essere forse più garantiti e coinvolgere anche il Comune di Civate, anche se poteva non essere necessario per intenderci, quindi non era obbligatorio la presenza del Comune di Civate; se però il Comune di Calcio che comunque è quello che alla fine deve decidere, perché non è una decisione nostra, ha deciso di coinvolgere anche il Comune di Civate, noi per velocizzare i lavori abbiamo accettato e abbiamo fatto le corse perché comunque alla fine l'ultima parola l'aveva Calcio.

CONSIGLIERE MOLERI GIOVANNA. Per evitare problemi di che tipo?

SINDACO. Problemi di ritardo; perché se a questo punto Calcio dicesse: io voglio così, anche se magari si poteva anche evitare, alla fine avremmo perso altro tempo, capisce? È questo il discorso.

Si poteva evitare, ma siccome noi in questo momento dovevamo accettare le indicazioni da questo operatore, e, alla fine, l'opera resterà poi di proprietà del Comune di Calcio, abbiamo accettato la loro nuova richiesta.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Mi scusi, io faccio una domanda all'Architetto Zampoleri per favore, visto che il Sindaco probabilmente non è abbastanza competente in materia.

Voglio capire per quale motivo, per quale reale motivo il Comune di Civate è entrato a far parte di questa convenzione; qual è la motivazione; e qual è poi la conseguenza e quali sono le conseguenze che può subire il Comune di Civate al Piano a far parte di questa convenzione. Grazie.

ARCHITETTO ZAMPOLERI ROBERTO. Allora, il Comune di Civate al Piano è entrato in questa convenzione perché questa convenzione è una convenzione attuativa di una convenzione stipulata tra il Comune di Civate al Piano e la società LCP, quindi è un percorso sequenziale di atti amministrativi; e quindi quando si mettono assieme una serie di sequenze di atti amministrativi si arriva alla fine che bisogna ricostruire un percorso che sia legalmente coerente e logico.

Un percorso coerente dal punto di vista legale prevedeva assolutamente due opzioni: la prima opzione è che il Comune di Calcio citasse nelle premesse dell'atto di convenzione fra pubblico e privato, Calcio e LCP, la convenzione originaria col Comune di Civate, e quindi poi provvedesse, come peraltro ha fatto venerdì scorso ma poi l'ha annullata, ad approvare un atto di convenzione pubblico privato in Giunta, opzione numero 1.

Opzione numero 2: anziché porre quella condizione nelle premesse, alla fine, considerando che l'obbligo di realizzare il collettore discende da una convenzione a carico del Comune di Civate, ovviamente il Comune di Civate poteva entrare portando quell'obbligo con un altro atto.

Quindi di fatto da convenzione attuativa siamo passati ad una convenzione urbanistica a tutti gli effetti con il coinvolgimento di più enti.

Quindi il passaggio è stato questo.

Io posso capire che magari uno comprende le due opzioni e non capisce perché si è scelto da un'opzione all'altra; il discrimine in questo momento è stata la posizione di Uniacque.

Uniacque, che portava la garanzia della collaudabilità e della realizzabilità dell'opera, perché il depuratore e la rete poi verranno gestite da Uniacque che ha rilasciato già un parere a maggio; Uniacque pareva disponibile, e infatti era previsto nella convenzione prima versione, era disponibile a sottoscrivere la convenzione, e tutti eravamo tranquilli; cioè, Uniacque portava quelle garanzie dentro la convenzione e si faceva una convenzione pubblico privato.

Se non che Uniacque, per una verifica propria, ha cambiato idea, ma perché questo? Perché ha sostenuto, e credo che sia anche legittimo sostenerlo, che di fatto gli obblighi che andava a garantire in convenzione erano già obblighi che doveva garantire per legge grazie alla convenzione d'ambito.

Quindi Uniacque ha detto: io queste cose le devo già fare per convenzione d'ambito, perché devo sottoscrivere, e questo negli ultimi giorni, perché devo sottoscrivere un'altra convenzione? Diventerebbe un atto pleonastico, quindi inutile, e quindi si è tolta.

A quel punto, come ha detto il Sindaco, è subentrata la richiesta del Comune di Calcio di avere quella, tra virgolette, garanzia a monte che porta il Comune di Cividate dentro questa convenzione; perché di fatto il Comune di Calcio sostiene: ok, quest'opera noi non l'abbiamo voluta, ci è stata tra virgolette imposta da altri enti perché è l'unica strada possibile per smaltire i reflui, e quindi vogliamo che tutti gli enti coinvolti facciano parte di questa convenzione.

Cosa rischia il Comune di Cividate al Piano? In questo caso nulla, perché il Comune di Cividate al Piano non mette assolutamente nulla in questa convenzione, né da un punto di vista degli impegni, se non il fatto che io devo affidare l'incarico con il costo a carico del lottizzanti, devo affidare l'incarico del collaudo al collaudatore che è stato incaricato già per il collaudo delle opere di urbanizzazione interne al comparto; il Comune di Cividate di fatto non rischia nulla, tant'è che la fideiussione, come avrete letto, garantisce solo il Comune di Calcio e non il Comune di Cividate.

Quindi, questa è la motivazione; è una motivazione molto semplice, non c'è nulla di che.

Per rispondere alla domanda dell'altro Consigliere; cosa succede nel caso in cui il Comune di Calcio domani non approvi la convenzione? Se il Comune di Calcio domani non approva la convenzione non si fa il collettore fognario finché non viene approvata la convenzione.

Ovviamente la convenzione è un atto negoziale che prevede la partecipazione di due o più soggetti; quindi i due o più soggetti devono sottoscriverla.

Se questi soggetti sono gli enti, per poter sottoscrivere la convenzione il Sindaco o il responsabile devono avere un mandato, e il mandato viene dato dal Consiglio comunale o dalla Giunta; se il Consiglio comunale o la Giunta non danno il mandato, il funzionario o il Sindaco non possono firmare la convenzione, quindi decade.

SINDACO. Ok, grazie. Così evito di ripetere, è ovvio che prima di arrivare a proporre di approvare una convenzione ci sia già un accordo tra le parti, perché il testo è stato condiviso da tutti fino al punto di poterlo approvare.

Quindi è chiaro che quando si arriva è già accordato.

Se c'è qualcun altro, se no passiamo alle dichiarazioni di voto.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Io ho ancora un paio di domande per l'Architetto Zampolieri per favore.

Volevo chiedere che motivazione c'è, se c'è una motivazione economica di vantaggio o di interesse, per la quale si è scelto appunto il Comune di Calcio e non il Comune di Cortenuova, dato che di recente comunque sono stati fatti diversi scavi anche verso il centro commerciale, e non credo proprio che il nuovo polo di MD si allacci a Calcio; volevo capire se c'è stata appunto una richiesta sia verso il Comune di Calcio che verso il Comune di Cortenuova e per quale motivo si è scelto il Comune di Calcio e non il Comune di Cortenuova.

La seconda domanda che volevo chiedere all'Architetto; visto che è il Comune di Cividate al Piano che deve scegliere il collaudatore tecnico, volevo capire se era lei appunto il collaudatore o se aveva già scelto, aveva già pensato a un collaudatore tecnico. Grazie.

ARCHITETTO ZAMPOLIERI ROBERTO. Prima domanda: perché Calcio e non Cortenuova?

Come ho detto prima, sul tavolo c'erano... anzi, prima ho detto due opzioni, in realtà, e così magari rispondo anche all'altra domanda alla quale mi sono dimenticato di rispondere, la terza opzione era ovviamente, che poi era la prima, il depuratore del Comune di Cividate al Piano.

Perché sono state scartate Cividate e Cortenuova ed è stata scelta Calcio?

Innanzitutto la decisione è stata presa da Uniacque, e quindi sia il Comune di Cortenuova che il Comune di Calcio, che ovviamente Cividate, si erano messi a disposizione una volta chiariti quelli che erano gli aspetti tecnici.

Il Comune di Cividate, l'impianto del Comune di Cividate è stato scartato per due motivi: primo perché si sarebbe dovuta realizzare una fognatura in contropendenza, e capite bene che realizzare una fognatura che deve scendere in un territorio che sale, diventa quantomeno oneroso, anche perché avrebbero dovuto realizzare una fognatura praticamente tutta in pressione con una serie di pompe di rilancio, che tra l'altro avrebbero impedito l'utilizzo di quella tratta fognaria anche per altri allacciamenti; quindi non sarebbe stato più un allacciamento comunale ma sarebbe stato un allacciamento privato sotto proprietà pubblica, cosa che avrebbe generato una serie di costi non indifferenti.

Seconda motivazione per cui è stato scartato l'impianto di Cividate, è che l'impianto di Cividate è già ai limiti della propria capacità depurativa, considerando ovviamente non la situazione di fatto ma la situazione di pianificazione urbanistica; quindi Uniacque ha detto: l'investimento sull'impianto di Cividate sarebbe stato eccessivamente oneroso.

Il Comune invece di Cortenuova è stato scartato perché? Perché l'efficienza, la capacità depurativa dell'impianto di Cortenuova Sopra, che tra parentesi è un piccolo impianto, ha una capacità di 2.000 abitanti equivalenti, di cui attualmente già utilizzati 1.800 circa; considerando poi che ci sono gli ampliamenti del gruppo MD, il centro commerciale che oggi è dismesso ma che potrebbe un domani funzionare e tutte le altre aree già realizzate che aspettano di essere edificate, il Comune di Cortenuova si sarebbe trovato ovviamente nella necessità di dover spendere delle risorse a causa di inserimenti altrui, di scarichi altrui; a questa cosa si poteva provvedere addebitando a LCP la realizzazione dell'adeguamento dell'impianto, ma anche in quel caso Uniacque, per una questione di dimensioni della fognatura esistente e di opportunità legate all'ampliamento dell'impianto che Uniacque non voleva ampliare perché è difficile poi da gestire, è un piccolo impianto e quindi non l'hanno ritenuto probabilmente adeguato, hanno scartato anche Cortenuova. Hanno individuato Calcio perché Calcio ha grande capacità depurativa residua che è in grado di soddisfare, e infatti l'avrete letto nella relazione, non solo le potenzialità di espansione del Comune di Calcio ma anche quella di Cividate e forse anche altre, e perché da un punto di vista tecnico era molto semplice realizzarlo; primo perché è quasi tutta in caduta, e quindi con dei vantaggi notevoli come ho detto prima sotto il profilo della facilità realizzativa e dell'utilizzabilità dell'impianto, della struttura, e secondo perché viene realizzata tutta su sedime già pubblico, mentre in altri casi si doveva poi espropriare alcune aree private, non tanto sull'opzione Cividate, quanto invece sull'opzione Cortenuova, con la problematica dell'attraversamento della strada provinciale che non è una problematica di poco conto.

E quindi la scelta di Uniacque è stata quella di Calcio.

L'altra domanda: il collaudatore hanno scelto che fosse il Comune di Cividate a nominarlo a spese della LCP solamente per un fatto di comodità, perché c'è il collaudatore che io ho nominato per il collaudo delle opere di urbanizzazione, collaudo tecnico amministrativo non tecnico, non funzionale, delle opere di urbanizzazione che l'Ingegnere Finazzi di Romano di Lombardia; il Comune di Calcio ha ritenuto quella figura adeguata anche per collaudare la propria fognatura e il proprio acquedotto perché sono del Comune di Calcio, e quindi hanno chiesto che fossi io a incaricarlo perché l'opera di urbanizzazione discende di fatto, è considerata un'opera di urbanizzazione extra comparto di un piano attuativo inserito sul territorio del Comune di Cividate.

Quindi per una questione di logica hanno chiesto che fossi io a nominare lo stesso collaudatore a spese di LCP e così farò.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Perfetto, grazie mille Architetto.

SINDACO. Grazie.

Allora, se avete ancora delle domande se no passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego Moioli.

CONSIGLIERE MOIOLI NICOLA. Non siamo contrari sul contenuto della convenzione in oggetto, e ringrazio l'Architetto Zampoleri per i chiarimenti; però voglio precisare che comunque quando si presenta un progetto, soprattutto di questa entità, è scontato porsi contestualmente il problema degli allacciamenti e non

sicuramente a capannone costruito, convocando poi un Consiglio comunale urgente praticamente a pochi giorni dall'inizio dei lavori.

Mi dispiace per questa cosa, perché secondo me si potrebbe prendere tempo e comunque decidere nel medio periodo, cioè, c'erano molti mesi su cui lavorare e decidere, probabilmente c'erano altre priorità in quei mesi, quindi va bene.

Tralasciando questo, visto la nostra buona volontà e buon senso di partecipazione che dimostriamo sempre e anche questa volta, il gruppo Gente Comune si astiene.

SINDACO. Roberto.

CONSIGLIERE BELLOMETTI ROBERTO. Comunità Democratica approva lo schema di convenzione urbanistica con il Comune di Calcio e la società LCP, al fine di realizzare le opere di urbanizzazione così come spiegato molto bene dall'Architetto Zampoleri, che inoltre ha dato parere favorevole a riguardo alla regolarità tecnica.

SINDACO. Ok. Chi vota a favore? Astenuti? 4.

Immediata eseguibilità.

A favore? Astenuti? 4.

Bene, quindi abbiamo approvato anche l'immediata eseguibilità.

Vi ringrazio la vostra partecipazione, ringrazio Radio Pianeta come sempre per la diretta via radio, e anche chi ha gestito lo streaming trasmesso sulla pagina Facebook del Comune.

Grazie a tutti e buona serata.